

Le vie di comunicazione in Italia

La rete stradale è molto sviluppata

La nostra **rete stradale** è tra le più sviluppate del continente e quella **autostradale** (a pagamento in quanto gestita da società private) è una delle più sviluppate al mondo, seconda in Europa solo a quella tedesca.

La maggioranza degli spostamenti di merci e persone avviene ancora su gomma, nonostante l'inquinamento e l'aumento dei carburanti.

La direttrice più importante, da cui passano le principali autostrade, è l'**asse Milano-Bologna-Firenze-Roma-Napoli**. In direzione est-ovest il collegamento più importante è quello padano-veneto, **da Torino a Trieste 1 e 2**.

Le infrastrutture sono numerose ma antiquate

A causa della presenza di Alpi e Appennini in Italia ci sono numerosi ponti, viadotti, gallerie e trafori: quelli lungo le Alpi collegano l'Italia al resto dell'Europa; i principali sono quello del **Frejus** (aperto al traffico ferroviario nel 1871), quello del **Monte Bianco** (realizzato tra il 1957 e il 1965) e quello del **Brennero**.

La presenza di così tante infrastrutture non nuovissime (in gran parte risalgono agli anni del boom economico) rende necessari **continui lavori di manutenzione** che purtroppo, a causa di incuria, disattenzione o carenza di fondi, non vengono sempre fatti in modo adeguato e tempestivo. Simbolo di questo è il **crollò del viadotto Morandi**, a Genova, avvenuto il 14 agosto 2018: al drammatico bilancio dell'incidente (oltre 40 vittime e numerosi feriti) vanno aggiunti i gravi disagi patiti dai residenti della zona sottostante il viadotto e l'interruzione delle comunicazioni lungo una delle principali direttrici autostradali italiane. Proprio per questo, con un grande sforzo collettivo, è stato realizzato in tempi rapidi un nuovo viadotto: il **ponte San Giorgio**, costruito su progetto dell'architetto Renzo Piano, è stato inaugurato il 3 agosto 2020.

La rete ferroviaria è stata recentemente potenziata

La **rete ferroviaria** è stata a lungo trascurata in Italia; è cresciuta solo negli ultimi anni, grazie all'introduzione di collegamenti con **treni ad alta velocità** tra le principali città italiane (Torino, Milano, Bologna, Firenze, Napoli e Salerno).

Oggi l'Italia dispone di ben 26.000 km di ferrovie, al terzo posto in Europa come sviluppo, dopo Germania e Francia. È ancora forte però la disparità tra Nord e Sud.

I trasporti marittimi e aerei

Il **trasporto marittimo** è importante soprattutto per gli scambi commerciali con l'estero; i nostri porti non possono però competere con i grandi scali dell'Europa del Nord.

Il maggior porto italiano è sempre stato **Genova**, recentemente superato da **Trieste**. Altri porti importanti sono, sul versante tirrenico, **La Spezia**, **Savona**, **Livorno**, **Civitavecchia**, **Napoli** e **Salerno**; sul versante adriatico **Venezia** e **Ancona**. Sono poi presenti numerosi porti turistici, con collegamenti verso le isole.

Il **trasporto aereo** è molto cresciuto negli ultimi decenni, con collegamenti nazionali e internazionali.

Gli aeroporti italiani sono circa 40: i più attivi sono **Roma-Fiumicino** e **Milano-Malpensa**. Seguono poi Venezia, Napoli e Firenze, per movimento turistico, e Bologna e Verona in funzione di collegamento. Purtroppo negli ultimi anni questo settore ha attraversato una crisi legata al crollo della compagnia di bandiera, l'**Alitalia**.